

COMUNE DI ORNICA

- Provincia di Bergamo -

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto:

PIANO DEI SERVIZI

Tavola n.:

2.1

scala:

data:

Aprile 2016

Relazione illustrativa



Adozione con provvedimento commissariale del 29.09.2015 prot. n.593 ed approvazione con provvedimento commissariale del 23.02.2016 prot. n.123, del Dott. Arch. Roberto Capra commissario ad Acta per il PGT di Ornica, di cui alla nomina regionale intervenuta con la Dgr n. X/3195 del 26/02/2015.

Sindaco: Quarteroni Ambrogio

A G G I O R N A M E N T I		Data	Descrizione
	a	Aprile 2016	Elaborato modificato/integrato a seguito del decreto di approvazione del commissario ad acta del 23.02.2016 Prot. n°123
	b		
	c		
	d		

PAPERETTI

PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E DIFESA DEL TERRITORIO

via s. calvi 35, Piazza Brembana (BG) - tel/fax 0345/81058 - e-mail: info@studiopapetti.com

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
1.1	INTRODUZIONE	4
1.1.1	SERVIZI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE	6
1.1.2	STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI, FARMACIE	14
1.1.3	SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	15
	STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E L'INFANZIA.....	16
1.1.4	UNIVERSITÀ E RICERCA	16
	STRUTTURE E SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	17
1.1.5	UFFICI E STRUTTURE COMUNALI	17
1.1.6	UFFICI E STRUTTURE PROVINCIALI E REGIONALI.....	17
1.1.7	STRUTTURE PER LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO	18
1.1.8	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE E ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITÀ	18
1.2	STRUTTURE RELIGIOSE	19
1.3	SISTEMA DELL'OFFERTA CULTURALE.....	20
1.4	SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE PUBBLICHE, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO.....	23
1.4.1	ACCESSIBILITÀ PEDONALE AI PARCHI E ALLE AREE VERDI ATTREZZATE	25
	STRUTTURE INSEDIATIVE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	26
1.5	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	27
2	STRATEGIE E PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI.....	28
2.1	GLI STANDARD QUALITATIVI.....	28
2.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT.....	29
2.3	LE SCELTE PROGETTUALI	32
3	DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI.....	34
4	IL VERDE A ORNICA - TRA GRANDI SCENARI E VITA QUOTIDIANA - INDIRIZZI STRATEGICI	36
4.1	LO SCENARIO GLOBALE	36
5	STIMA DEI COSTI	38
5.1	IL RAPPORTO CON GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	38

1 PREMESSA

Il Piano dei Servizi individua l'insieme dei servizi e delle attrezzature esistenti tenendo conto dei servizi pubblici e dei servizi di interesse pubblico e generale e delinea l'assetto progettuale per il sistema dei servizi. In particolare il Piano dei Servizi: inquadra il Comune nel contesto territoriale per la fruizione dei servizi; formula l'inventario dei servizi presenti nel territorio; determina lo stato dei bisogni e della domanda di servizi; confronta l'offerta e la domanda di servizi; determina il progetto e le priorità di azione.

Il Piano dei Servizi, in base alla LR 12/2005, ha valore prescrittivo e vincolante sul regime dei suoli e assicura una dotazione minima di standard di 18 mq/abitante.

La dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale (art. 9 comma 2 e 3 della legge 12/2005) da prevedere nel Piano dei Servizi è determinata secondo i seguenti criteri:

- Popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie dei servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- Popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- Popolazione gravitante nel territorio, stimata in base all'attrattività del comune per motivi di lavoro e studio, nonché per motivi sanitari e turistici.

L'OFFERTA DI SERVIZI

1.1 INTRODUZIONE

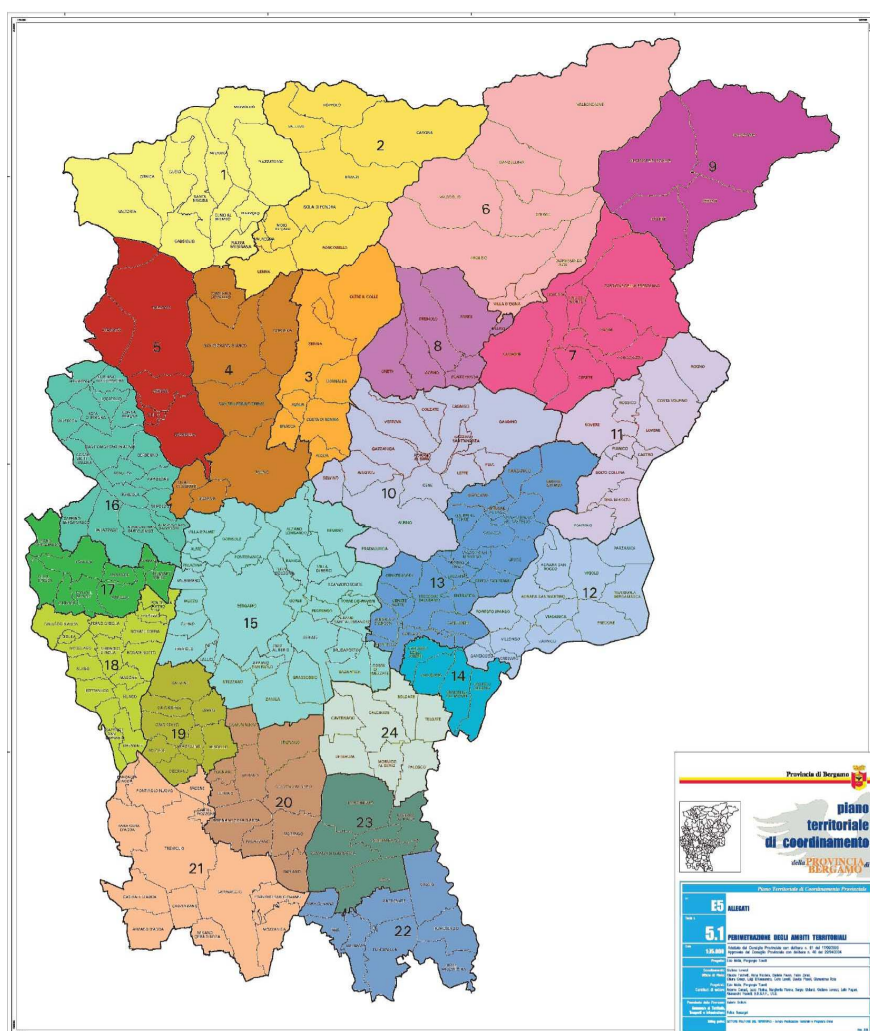
L'analisi dell'offerta dei servizi offre una ricognizione puntuale dei servizi presenti sul territorio comunale di Ornica e una rassegna dei servizi a scala sovracomunale a cui il comune fa riferimento in quanto non presenti nel suo territorio comunale.

Ornica è una località della provincia di Bergamo situato nella valle dell'Olmo, appartenente alla val Stabina, a sua volta laterale dell'alta Val Brembana e si estende per oltre 14 km² ad una altitudine compresa tra i 638 m e i 2500 m. Confina con i comuni di Cusio, Valtorta, Cassiglio e Gerola Alta (SO).

PTCP DI BERGAMO

Il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Bergamo individua il territorio di Ornica nell'ambito territoriale n. 1 unitamente ai Comuni di Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Santa Brigida, Valtorta.

Fig. 1: ambiti territoriali del PTCP



Le analisi seguenti, per quanto concerne i servizi di interesse sovra comunale, verranno pertanto tra l'altro riferite alla suddivisione d'ambito come sopra descritta.

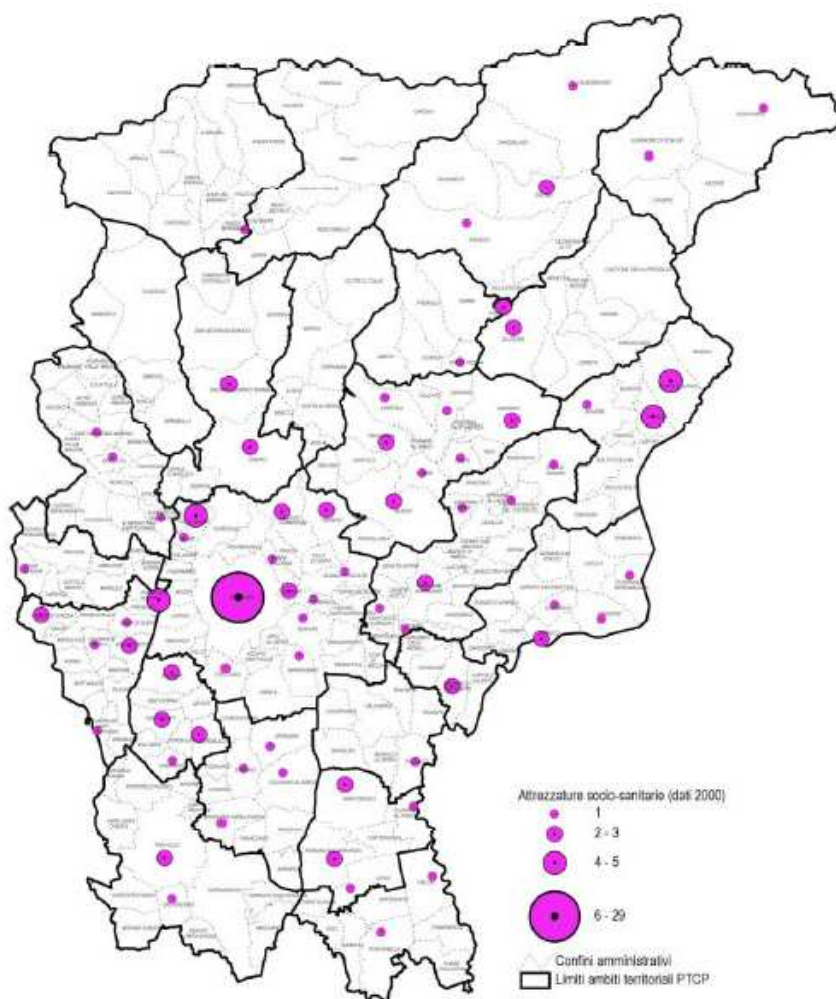
STRUTTURE SANITARIE E SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZIALI

1.1.1 SERVIZI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE

Scala comunale

All'interno del Comune di Ornica, alla data di indagine per la formazione del Piano dei Servizi è presente il seguente ambulatorio medico pubblico che fa parte della rete dei medici di libera scelta forniti dall'Azienda Sanitaria Locale:

	ORARI
AMBULATORIO via Roma 1 ORNICA tel. 034589602 DOTT. ARIOLI CELESTINE Cell. 3394314489	Martedì: 9.00 – 10.30 Venerdì: 9.00 – 10.30



Scala sovracomunale

Tutti gli altri servizi sanitari dell'ASL sono reperibili alla **scala sovracomunale**.

Con la LR 31/1997 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali", le ex USSL (unità socio sanitarie locali) non gestiscono più in toto anche i servizi sociali, e assumono così la nuova

denominazione di ASL (aziende sanitarie locali). L'ASL continua in ogni caso ad avere responsabilità di carattere socio-sanitario, per lo più strutturate all'interno del Dipartimento per le Attività Socio Sanitarie Integrate (ASSI). Le attività di ordine sociale sono invece oggi affidate direttamente ai comuni, che possono però anche darle in gestione delegata alle ASL (decreti legislativi 502/1992 e 229/1999).

I problemi che un cittadino deve affrontare possono perciò trovare come interfaccia sia la ASL che il proprio Comune. Ad esempio nell'area problematica famiglia e minori sono a carico del SSN, quindi dell'ASL, l'assistenza nei consultori familiari, l'assistenza per l'interruzione di gravidanza, le prestazioni per adozioni e affidi, la prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi; sono invece a carico del Comune il supporto sociale ed educativo alle famiglie, il supporto educativo domiciliare ai minori, l'accoglienza in comunità educative o familiari.

Come evincibile nella sopra riportata figura nell'ambito territoriale n. 1 sono presenti i seguenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale:

Piazza Brembana: 1 RSA;

In relazioni alle informazioni assunte presso l'ASL il Comune di Ornica rientra nel distretto sanitario della Valle Brembana; questo ha sede legale a:

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1/3

Telefono 034559113 - Fax 034594478

La struttura è articolata in due presidi:

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1/3

Telefono 034559113 - Fax 034594478

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole, 2

Telefono 034581724 - Fax 034582587

I comuni che fanno parte del Distretto della Valle Brembana sono Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Brembilla, Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Gerosa, Isola di Fondra, Lenna, Moio de' Calvi, Mezzoldo, Oltre il Colle, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sadrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegrà, Valtorta, Veduggio, Zogno.

I servizi svolti presso il distretto sanitario sono:

PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE

Iscrizione nuovi nati, Scelta e Revoca del medico, Cambio residenza e variazioni anagrafiche, Duplicati tessere sanitarie, Esenzioni ticket per status e patologia, Moduli per assistenza sanitaria all'estero, Richieste rimborsi visite occasionali, Consegna referti pap test

*ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559114 – 034559168
lunedì e mercoledì 8.30-12.30 e 13.30-15.30
martedì, giovedì e venerdì 8.30-12.30*

*PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724
martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30*

Richieste visite fiscali

*ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559114 – 034559168
lunedì e mercoledì 8.30-12.30 e 13.30-15.30
martedì, giovedì e venerdì 8.30-12.30*

Pratiche per forniture di protesi ed ausili (letti, carrozzine, busti, ecc.)

*ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559120
lunedì dalle 9.00 alle 12.00
giovedì dalle 13.30 alle 15.30*

*PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724
martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30*

Ufficio Invalidi Civili (pratiche invalidità civile, cecità e sordomutismo, Legge 104/92, Legge 68/99, richieste contrassegni per parcheggi invalidi, richieste contributi alla spesa per modifica agli strumenti di guida)

*ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559165 – Fax 034559159
lunedì dalle 9.00 alle 12.00
giovedì dalle 13.30 alle 15.30*

Autorizzazione alla fornitura di presidi ed ausili (aghi, strisce e lancette per diabetici, cateteri, placche e sacche per uro/ileo/colostomizzati, ecc.), prodotti dietetici (per morbo celiaco, ecc.)

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559120

lunedì dalle 13.45 alle 15.30

giovedì dalle 9.00 alle 12.00

PIAZZA BREMBANA - Via Monte Sole, 2 - Telefono 034581724

Martedì dalle 8.45 alle 9.45

Rilascio programma terapeutico per la fornitura di pannoloni ed ausili ad assorbenza:

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559144 - 034559120

giovedì dalle 9.00 alle 12.00

Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P.

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559165

mercoledì dalle 14.00 alle 15.30

E-mail: urpzogno@asl.bergamo.it

Accettazione dichiarazione donazione organi e tessuti

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559113

martedì dalle 14.00 alle 15.00

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

Vaccinazioni

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 3

Tutti i mercoledì previo appuntamento telefonando al numero 034559105

dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

SAN GIOVANNI BIANCO c/o Ospedale – Via Castelli

1° e 3° lunedì del mese previo appuntamento telefonando al numero 034559105

dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.00

Certificazioni d'igiene pubblica

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559114 – 034559168

mercoledì previo appuntamento.

Rilascio Rinnovo patenti e porto armi

ZOGNO - P.za Bortolo Belotti, 1 - Telefono 034559114 – 034559168

previo appuntamento.

Centro Assistenza Domiciliare (CeAD)

ZOGNO – P.za Bortolo Belotti, 1

Lunedì e giovedì dalle 9 alle 11.00
Telefono e segreteria telefonica 034559119 - Fax 034559159

CONSULTORIO FAMILIARE

VILLA D'ALME' - Via F.lli Calvi
Su appuntamento telefonando al numero 035636237

SANT'OMOBONO TERME - Via Vanoncini 20
Su appuntamento telefonando al numero 035636237

Le figure professionali presenti sono: coordinatore socio-sanitario, assistente sociale, ostetrica, psicologo, educatore professionale, ginecologo;

Le attività principali sono:

- orientamento, consulenza e sostegno sociale ed educativo di preparazione alle fasi di vita nelle situazioni di fragilità;
- consultazioni psicologiche con famiglie, minori, adolescenti, adulti, coppie;
- colloqui e sostegno psicologico minori, adolescenti, adulti, coppie;
- collaborazione con Comuni: intervento psicologico di tutela sul minore a rischio (esempio: maltrattamento, abuso, trascuratezza);
- osservazioni per il Tribunale dei Minorenni, relazioni ed incontri con l'ente;
- consultazioni ostetriche e prestazioni ginecologiche;
- attività di accompagnamento alla nascita e nel primo anno di vita;
- percorsi rivolti alle donne nel passaggio di menopausa

Adozioni Nazionali ed Internazionali

- sportello informativo
- studio di coppia richiesto dal Tribunale per i Minorenni di Brescia
- accompagnamento alla genitorialità nel primo anno di inserimento del bambino

SPORTELLO SOCIO-SANITARIO DISTRETTUALE

Distretto Valle Brembana e Valle Imagna, Zogno - P.za Bortolo Belotti, 1

L'area di riferimento operativa è l'area della disabilità e della fragilità sociale. Si rivolge ai cittadini, ai servizi, alle strutture e al volontariato.

Le prestazioni offerte sono:

- consulenza e/o orientamento sui servizi disponibili nella rete socio-sanitaria per facilitare il percorso di avvicinamento e favorire il diritto consapevole della persona alla libertà di scelta;
- consulenza e/o orientamento rispetto alle problematiche legate all'attività dell'Ufficio Invalidi:
 - informazioni legge 68/99 – inserimento lavorativo invalidi;
 - informazioni legge 104/92 – permessi e agevolazioni condizioni di handicap;
 - informazioni per una vita autonoma e indipendente (specifico per la disabilità fisica);
- supporto per l'accesso ai finanziamenti e contributi previsti dalle leggi di settore in particolare nell'area della disabilità (Lr. 23/99);
- orientamento e valutazioni socio-educative richieste dai Servizi Sociali degli Enti Pubblici (L.328/00) per soggetti disabili e/o in condizione di fragilità.

Gli operatori di riferimento sono:

- Assistente Sociale Dott.ssa Maria Teresa Corti mtcorti@asl.bergamo.it
- Educatore Professionale Gabriella Marchesi gmarchesi@asl.bergamo.it

Per appuntamenti e informazioni telefonare al numero 034559131

Se gli operatori non sono presenti è attiva una segreteria telefonica ed è possibile lasciare un messaggio ed essere richiamati.

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE E CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Continuità assistenziale (ex guardia medica)

ZOGNO – Via Paolo Polli - c/o Poliambulatorio Azienda Ospedaliera Treviglio-Caravaggio (entrata laterale) - Telefono 034594097

dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana

dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo

dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

SAN GIOVANNI BIANCO – Via Castelli, 5 – C/o Ospedale – Telefono 034541871

dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana

dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo

dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

SERINA – Via Palma il Vecchio – Telefono 034566676

dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana

dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo

dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole – Telefono 034581078

dalle 20 alle 8 tutti i giorni della settimana

dalle 8 alle 20 del sabato e di ogni giorno festivo

dalle 10 alle 20 dei giorni prefestivi diversi dal sabato

Centri prelievi presso il Distretto (Azienda Ospedaliera Treviglio Caravaggio)

ZOGNO – Via Paolo Polli

da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 9

PIAZZA BREMBANA – Via Monte Sole, 2

martedì e venerdì dalle 7.30 alle 9

Per ottemperare al suo compito di controllo e tutela della salute l'ASL fornisce non solo servizi strettamente sanitari ma anche **servizi socio-sanitari** per permettere alle persone con difficoltà e alle loro famiglie una migliore qualità della vita. Si descrivono di seguito quelli più importanti.

- Le cure domiciliari (attivabili tramite il medico di cura) permettono alle persone non autosufficienti di usufruire di cure direttamente a domicilio.

- Il consultorio familiare offre consulenza per la famiglia, l'infanzia e l'età evolutiva attraverso la costituzione di momenti di intervento mirati.
- A servizio di anziani e disabili e dei loro familiari una équipe di assistenti sociali, educatori professionali, psicologi e neurologici opera in rete con i servizi sociali comunali, i servizi sanitari, le unità d'offerta per disabili diurne e residenziali, le agenzie educative formative e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Il servizio territoriale per le dipendenze (Ser.T) previene la diffusione dell'uso e abuso di sostanze, legali e illegali che creano forme di dipendenza, compreso il gioco d'azzardo e interviene a favore della salute psico-fisica di tali persone e delle loro famiglie.
- Per i disagi sociali, le persone cioè che si trovano in situazioni di rischio o di emarginazione, l'ASL, in rete con i servizi attivi sul territorio, opera per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

Accanto alla cura del cittadino l'ASL interviene anche per prevenire situazioni di rischio e promuovere comportamenti attenti alla salute e alla sicurezza attraverso i due dipartimenti di prevenzione medica e prevenzione veterinaria.

Il dipartimento di prevenzione medica e veterinaria si struttura in sei servizi ed una Unità Operativa:

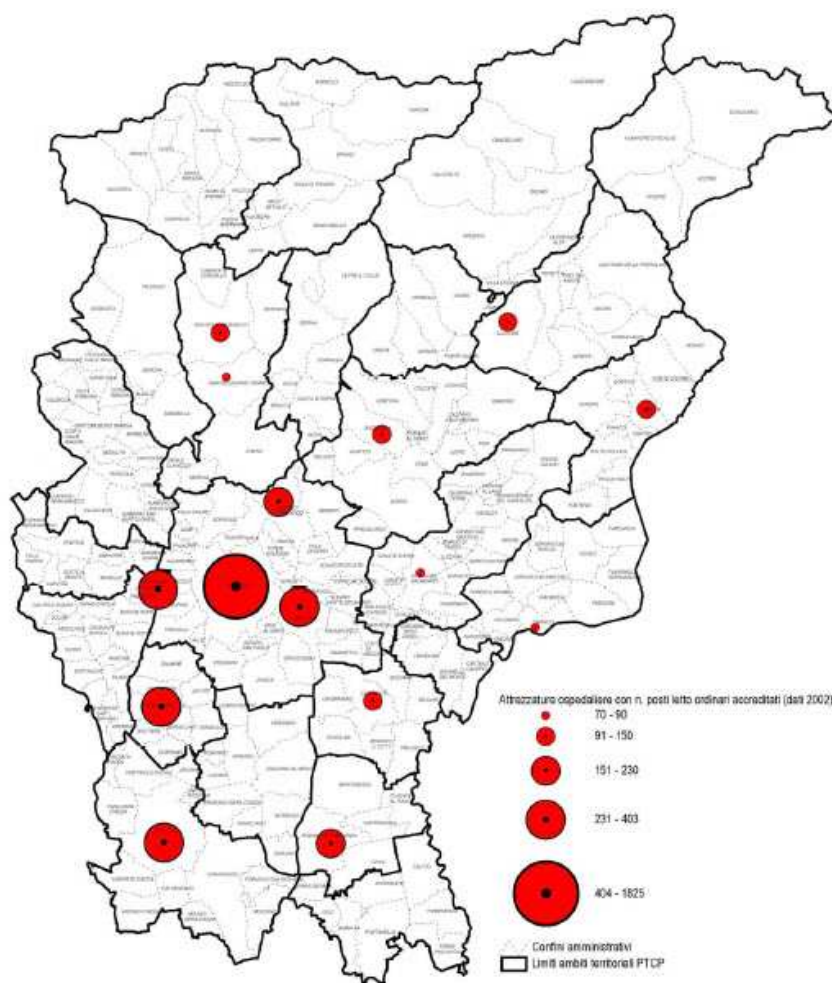
- il Servizio Igiene e Sanità Pubblica con competenze in materia di edilizia e urbanistica, tutela delle acque disinfezione/disinfestazione, certificazioni medico-legali, medicina necroscopica, prevenzione e igiene ambientale
- il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso attività autorizzative di coordinamento e di controllo, inchieste, attività di campionamento, valutazioni di idoneità, epidemiologia degli infortuni e delle patologie legate al lavoro
- il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione: promuove stili di vita e abitudini alimentari corrette, in linea coi programmi regionali e nazionali e, a questo scopo, svolge anche attività di vigilanza e ispezione
- il Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità che cura i rapporti con le strutture extra-aziendali, provvede allo sviluppo delle attività di screening, e di educazione alla salute nell'ambito delle comunità. Si occupa della prevenzione delle malattie infettive e delle vaccinazioni
- il Servizio Impiantistica
- il Servizio Medicina Legale
- la Unità Operativa Igiene Edilizia.

PIANO DEI SERVIZI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- Il dipartimento di prevenzione veterinaria si struttura in tre servizi:
- il Servizio Sanità Animale
- il Servizio Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati
- il Servizio degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

1.1.2 STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI, FARMACIE

Scala comunale



Nel territorio comunale di Ornica non si rilevano servizi sanitari.

Le principali strutture sanitarie presenti **sul territorio** sono visualizzate nella figura a fianco.

Si può osservare come né nel Comune di Ornica né nell'ambito territoriale n.1 siano presenti strutture ospedaliere. La struttura di riferimento è rappresentata dall'Ospedale di San Giovanni Bianco, a circa 20 km dal Comune di Ornica.

1.1.3 SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI

Scala comunale

I servizi sociali presenti all'interno del territorio comunale comprendono:

- Commissione Comunale per la Cultura, lo Sport e il Tempo Libero, Volontariato sociale;
- Commissione Comunale per i Servizi Sociali, Volontariato Sociale;
- Associazione AIDO AVIS, Volontariato Sociale;
- Gruppo Cappelletta Valle Inferno, Volontariato Sociale;
- Associazione AGAPE, Volontariato Sociale;
- Gruppo Alpini di Ornica, Associazioni patriottiche;
- Gruppo Pesca di Ornica, Associazione sportiva.

Scala sovracomunale

I servizi a scala sovra comunale sono principalmente erogati dalla Divisione Servizio Sociale Territoriale con sede a Bergamo.

STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE E L'INFANZIA

Ornica risulta sprovvista di strutture per l'istruzione e l'infanzia; le strutture di primo riferimento in questo senso sono collocate nel limitrofo comune di Olmo al Brembo.

SCUOLA INFANZIA				
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui disabili
Residenti a Ornica	0	2	2	0

SCUOLA PRIMARIA				
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui disabili
Residenti a Ornica	2	3	5	0

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO				
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui disabili
Residenti a Ornica	2	2	4	0

Nella tabella sopra riportata sono indicati, struttura per struttura, i numeri di alunni iscritti residenti nel comune di Ornica per l'anno scolastico 2013 -2014 [fonte: Comune di Ornica].

Ipotizzando un arco temporale di conclusione delle previsioni espresse dal PdS pari alla validità del DdP, attestando il termine al 2018, si esplicita come le dinamiche demografiche ed insediative illustrate nella Relazione del Documento di Piano non siano tali da richiedere un ampliamento delle strutture scolastiche appena descritte. Questa affermazione risulta tanto più vera se si considera il fatto che parte delle previsioni insediative sono potenzialmente rivolte al comparto "seconda casa" il quale non richiede esigenze supplementari per alcuni servizi tipici del "risiedere" tra cui l'istruzione.

1.1.4 UNIVERSITÀ E RICERCA

Il principale polo di riferimento per gli studi universitari è rappresentato dalla città di Bergamo.

STRUTTURE E SERVIZI DI INTERESSE COMUNE

1.1.5 UFFICI E STRUTTURE COMUNALI

La sede del Municipio di Ornica è collocata in via Roma, 1.

I servizi offerti direttamente dal Comune riguardano, tra gli altri:

- anagrafe, stato civile, elettorale, segreteria, protocollo, ragioneria, tributi e commercio;
- lavori pubblici, edilizia privata, raccolta rifiuti;
- servizi alla persona, pubblica istruzione.

La biblioteca comunale è collocata in via Roma, 1.

1.1.6 UFFICI E STRUTTURE PROVINCIALI E REGIONALI

La **sede della Provincia** di Bergamo è nella città di Bergamo.

A Bergamo vi è anche la **sede territoriale della regione**: le Sedi Territoriali rappresentano l'Amministrazione Regionale sul territorio ed erogano servizi destinati direttamente ai cittadini, agli Enti Locali, alle Imprese ed alle Associazioni. I principali ambiti di attività sono: partenariato e programmazione per lo sviluppo locale, tutela del territorio, informazione e comunicazione, protocollo.

La **Camera di Commercio** di Bergamo svolge la funzione di cura e sviluppo del sistema imprenditoriale ed è sita sempre a Bergamo.

Per l'immatricolazione veicoli (informazioni sull'immatricolazione di veicoli nuovi, reimmatricolazione, cambio targa, importazione di veicoli dall'Unione Europea, carte di circolazione, passaggi di proprietà, targhe, contrassegni e libretti per ciclomotori) e per il rilascio patenti e certificati, revisioni e conversioni ecc. i cittadini si devono rivolgere ancora agli uffici di **motorizzazione civile** di Bergamo.

L'ufficio provinciale dell'**Automobile Club d'Italia** è a Bergamo. All'ACI sono delegati i servizi di Pubblico Registro Automobilistico e Tasse Automobilistiche.

La direzione provinciale dell'**INPS** è a Bergamo in viale Vittorio Emanuele, 5. Lo sportello di riferimento per il Comune di Ornica è la **Sede Inps di ZOGNO**, Agenzia di Produzione, sita in Via Martiri Della Libertà, 27

L'ufficio locale dell'**Agenzia delle Entrate** di competenza per Ornica è l'Ufficio Territoriale BERGAMO 2, con sede in Via Bonomelli, 2.

1.1.7 STRUTTURE PER LA SICUREZZA E L'ORDINE PUBBLICO

Scala sovracomunale

Le altre strutture per la sicurezza e l'ordine pubblico sono tutte a scala sovracomunale.

La **Prefettura**, ufficio territoriale per il governo, esercita le funzioni statali a livello periferico. In particolare si occupa di ordine pubblico e protezione civile. La sua sede è a Bergamo.

La **Corte di Appello** esercita la giurisdizione in un ambito territoriale denominato Distretto ed ha due sedi in Lombardia: Milano e Brescia. La sua funzione principale è la decisione sulle impugnazioni proposte contro le sentenze rese dai Tribunali in materia civile e penale e dalle Corti di Assise, che costituiscono sezioni dei Tribunali. Il Distretto di Corte di Appello comprende i Tribunali ordinari, il cui ambito di giurisdizione è denominato Circondario.

Per quanto riguarda il tema della sicurezza si ricorda che la sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco è a Bergamo. Il distaccamento di riferimento per il territorio comunale di Ornica è sito a Zogno in Via Antonio Locatelli, 111.

Oltre a Bergamo, sede anche del comando provinciale dei **Carabinieri**, la stazione dei carabinieri più vicina è a Piazza Brembana, Via Calvi, 24.

La **Questura** è a Bergamo.

1.1.8 SERVIZI DI INTERESSE COMUNE E ATTREZZATURE DI PUBBLICA UTILITÀ

Tra i servizi di interesse comune presenti a Ornica il più importante, per numero di accessi allo stabile, è l'ufficio delle **Poste Italiane**, questo localizzato in via Roma.

Il servizio di raccolta è operato dal Comune e lo smaltimento rifiuti è gestito nel Comune di Olmo al Brembo dall'azienda Zanetti Arturo & C S.r.l..

Il Comune di Ornica è dotato di un cimitero questo collocato in via Roma, dotato di regolamento cimiteriale approvato con delibera di C.C. n. 5/93.

I servizi di acquedotto, della rete fognaria e di depurazione sono gestiti dal Comune.

Il servizio di erogazione del gpl è gestito dalla società Calor Systems S.p.A.

1.2 STRUTTURE RELIGIOSE

Scala comunale

Le strutture religiose nel comune di Ornica sono rappresentate da:

- Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio
- Santuario della Madonna del Frassino



Scala sovracomunale

Secondo l'organizzazione della Chiesa Cattolica la Regione ecclesiastica Lombardia, cui corrisponde la provincia ecclesiastica di Bergamo, è suddivisa in 10 diocesi.

Il comune di Ornica rientra nel vicariato locale di Branzi – S. Brigida e S. Martino oltre la Goggia.

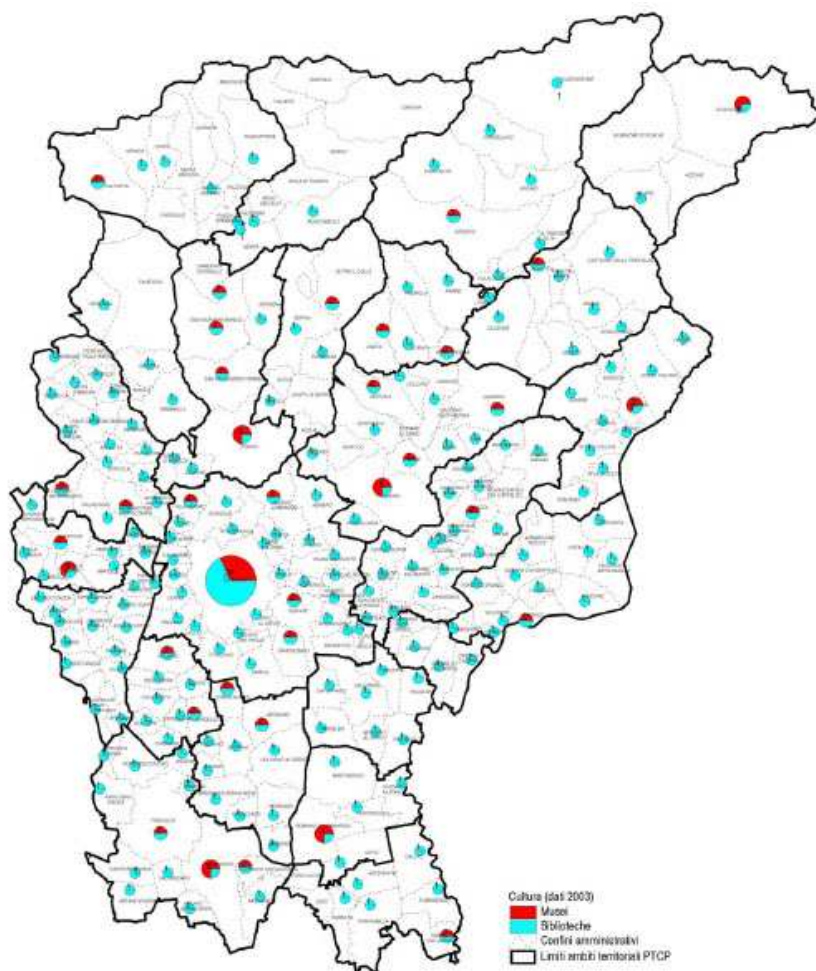
1.3 SISTEMA DELL'OFFERTA CULTURALE

Scala sovracomunale

Dopo la recente riorganizzazione del sistema bibliotecario lombardo la provincia di Bergamo risulta suddivisa in cinque sistemi bibliotecari intercomunali più un sistema bibliotecario urbano (Bergamo). Il comune di Ornica, sebbene la biblioteca locale non abbia aderito al sistema, da un punto di vista esclusivamente territoriale fa parte del sistema bibliotecario intercomunale Area Nord Ovest con sede a Ponte San Pietro.

Il sistema bibliotecario intercomunale dell'area Nord-Ovest della provincia di Bergamo è stato istituito nel 2001 e ha il compito di attuare la cooperazione tra biblioteche di un unico insieme territoriale, e di garantire a tutti i cittadini del sistema un servizio omogeneo di accesso all'informazione e alla fruizione di beni librari e documentari. L'ambito territoriale di riferimento del sistema comprende tutta l'area nord-occidentale della bergamasca (Isola, Bassa Val San Martino, Valle Imagna e Valle Brembana), con un'utenza potenziale di 200 mila abitanti (80 comuni di riferimento). Alla biblioteca di Ponte San Pietro compete il ruolo di biblioteca centro sistema e sede operativa del sistema bibliotecario. Le amministrazioni comunali aderenti al sistema sono 53, e sono i comuni di: Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Ambivere, Barzana, Bedulita, Berbenno, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Bottanuco, Bracca, Brembate di Sopra, Brembilla, Calusco d'Adda, Camerata Cornello, Capizzone, Capriate San Gervasio, Caprino Bergamasco, Carvico, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Cornalba, Corna Imagna, Filago, Fuipiano Valle Imagna, Lenna, Locatello, Madone, Mapello, Medolago, Oltre il Colle, Palazzago, Piazza Brembana, Ponte San Pietro, Pontida, Presezzo, Roncola, San Pellegrino Terme, San Giovanni Bianco, Santa Brigida, Sant'Omobono Terme, Sedrina, Serina, Solza, Sorisole, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Strozza, Suisio, Terno d'Isola, Ubiale Clanezzo, Valbrembo, Valnegra, Villa d'Adda, Zogno. Partecipano al sistema la Comunità Montana della Valle Imagna, il Centro Studi della Valle Imagna e l'Antenna Europea del Romanico. La realtà delle biblioteche del sistema è molto sviluppata e pienamente integrata nel territorio. Ad esempio, nell'anno 2007 si sono registrati complessivamente i seguenti dati: - prestiti annui: 412.062; - utenti attivi (utenti che hanno preso in prestito almeno un libro nell'anno di riferimento): 49.419; - patrimonio librario: 685.150 volumi.

L'IFLA (The International Federation of Library Associations and Institutions) definisce come standard qualitativi per le biblioteche la consistenza di un patrimonio librario di almeno 3 volumi per abitante.

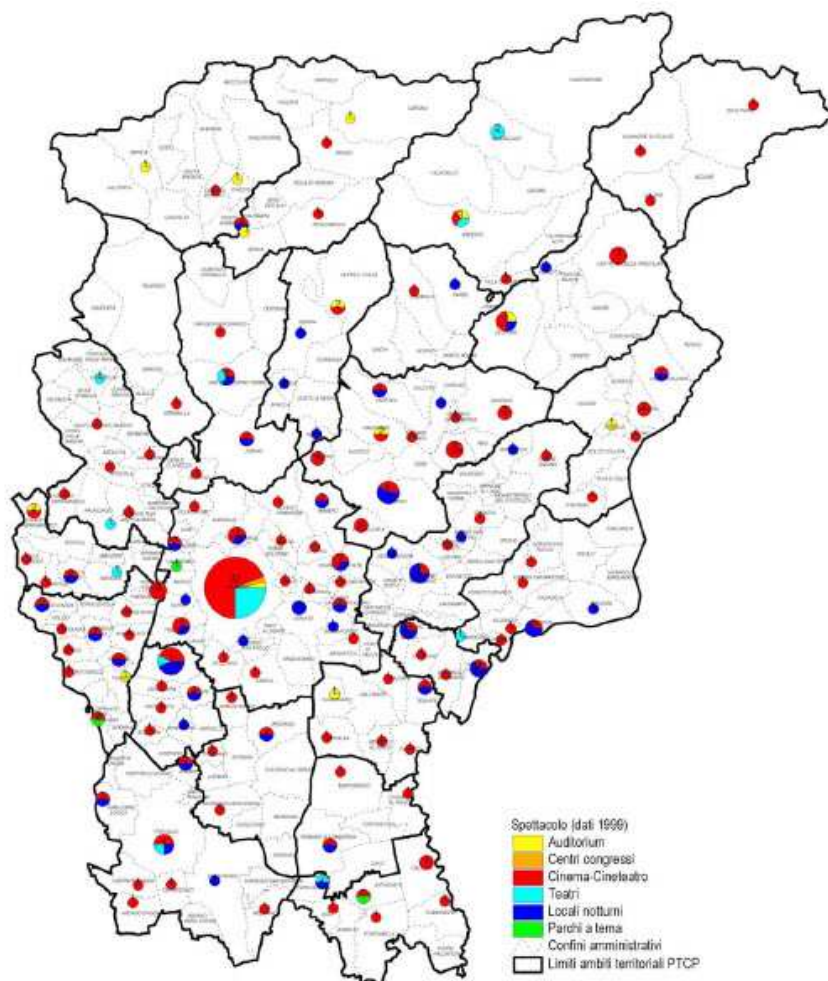


Nella figura a fianco sono individuati i principali musei e biblioteche del territorio provinciale; come è possibile notare la distribuzione delle biblioteche, sostanzialmente uniforme su gran parte del territorio principale appare sensibilmente meno consistente nell'alta Valle Brembana; i principali musei sono principalmente collocati nel capoluogo di Provincia, anche se è rilevabile una discreta concentrazione nella medio-bassa Valle Brembana.

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nella figura a fianco sono rappresentati le principali attrattive di spettacolo quali auditorium, centri congressi, cinema, teatri, ecc.. Nel comune di Ornica è presente un auditorium



1.4 SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE PUBBLICHE, PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Scala comunale

Di seguito si riportano le principali aree a verde attrezzato del comune di Ornica:

- verde ricreativo sportivo in via Roma e via Fusinetta;
- verde pubblico attrezzato in via Roma e in località Sirta.

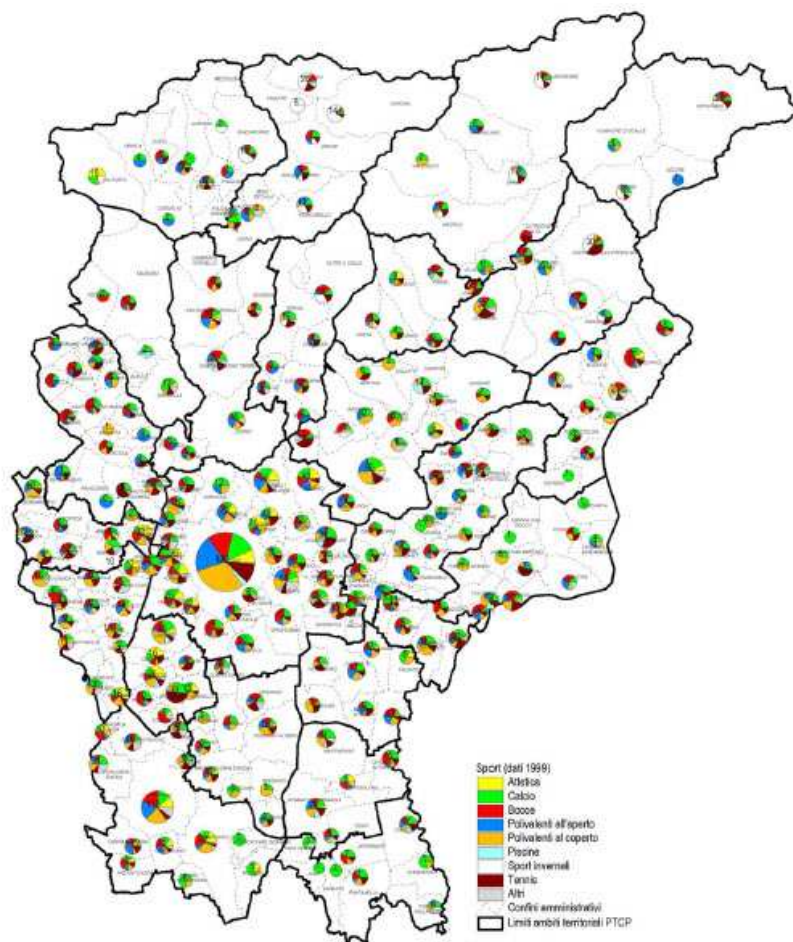
Importanti per la promozione del benessere sono le attrezzature sportive presenti all'interno del comune e rappresentate:

- attrezzature sportive comunali, quali i campi sportivi in centro abitato;

Per conoscere tutti gli impianti sportivi presenti nel bacino di Ornica basta interrogare il database presente sul portale dello sport della regione Lombardia (<http://www.sport.regione.lombardia.it/>).

CENTRO SPORTIVO ▾	PROVINCIA ▾	COMUNE ▾	TELEFONO	DISCIPLINE
CAMPO PARROCCHIALE	BERGAMO	ORNICA	034589122	
CENTRO SPORTIVO COMUNALE	BERGAMO	ORNICA	034589021	  

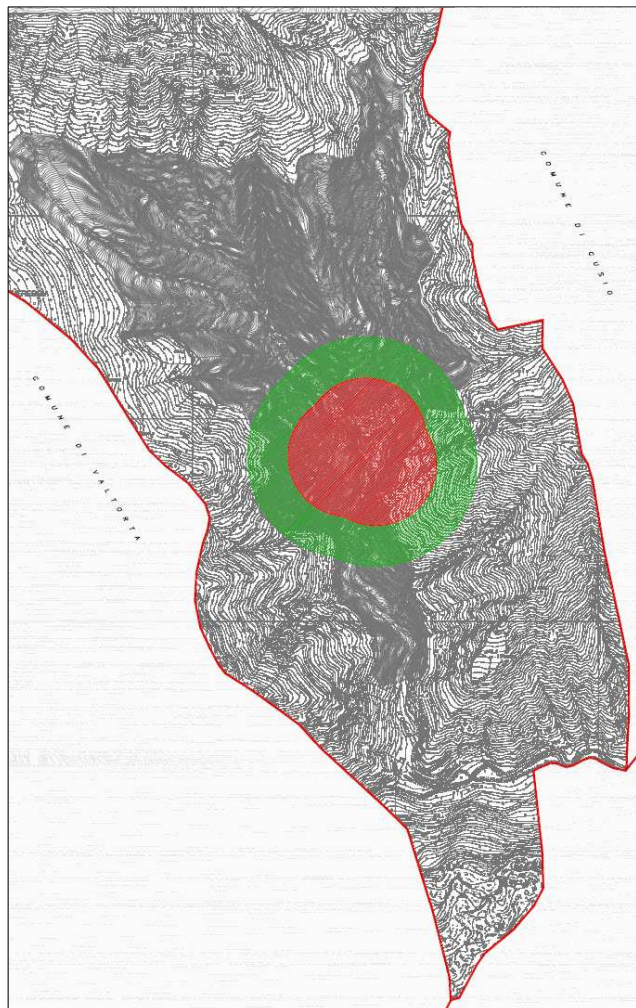
PIANO DEI SERVIZI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA



Scala sovracomunale

La figura riportata in seguito rappresenta su scala sovra comunale le principali attrezzature per lo sport presenti su scala provinciale.

1.4.1 ACCESSIBILITÀ PEDONALE AI PARCHI E ALLE AREE VERDI ATTREZZATE



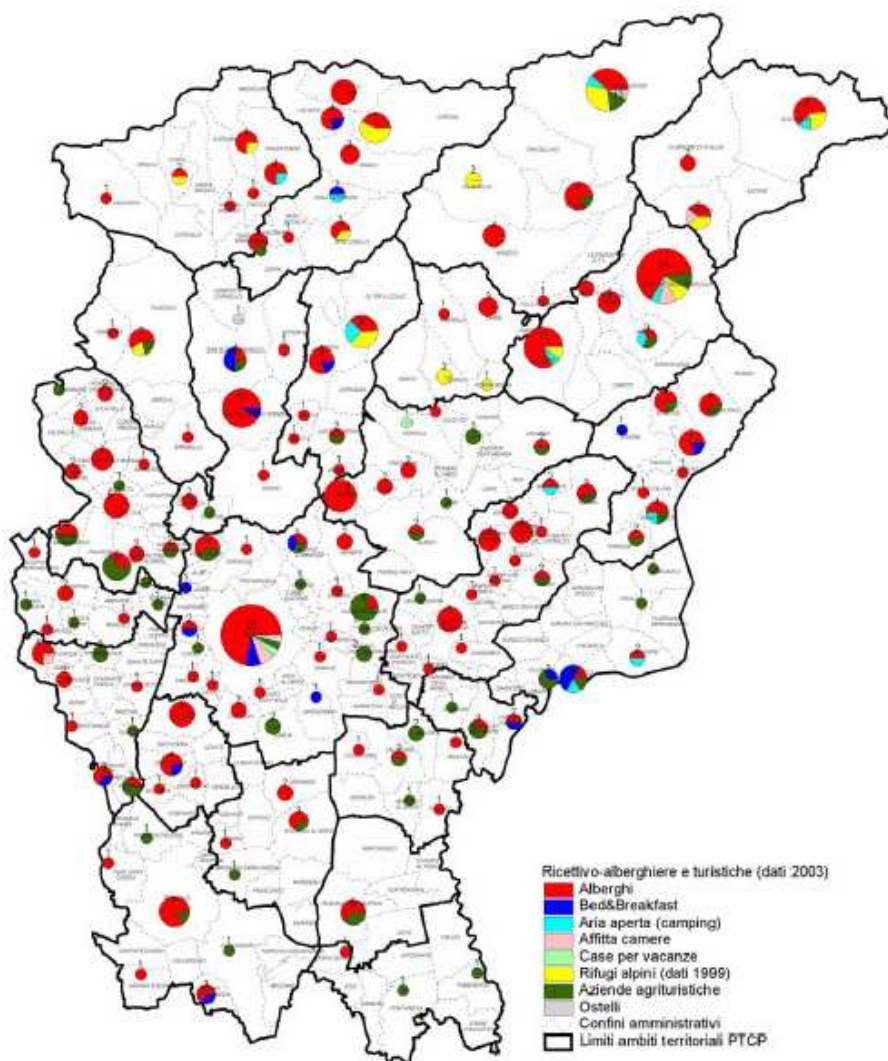
Si nota dall'immagine a fianco che la distribuzione delle aree a verde, esistenti e di progetto, è piuttosto omogenea su tutto il territorio comunale interessato dal nucleo edificato così che l'accessibilità risulta alta o media in tutte le zone.

STRUTTURE INSEDIATIVE DELLE ATTIVITÀ

ECONOMICHE

Scala comunale

Il territorio comunale di Ornica risulta essere interessato dal primo esempio in regione Lombardia di “*Albergo diffuso*”: ai turisti è offerta la possibilità di essere ospitati in alloggi ricavati nel borgo antico o in baite immerse nel verde, organizzati tramite un'unica reception, esattamente come in un albergo. La gestione è attribuita alla cooperativa “Donne di Montagna”.



1.5 SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Per quanto concerne il sistema della mobilità il nuovo PGT si pone un duplice obiettivo:

- migliorare l'offerta di spazi di sosta;
- favorire la fruizione del paesaggio naturale mediante la manutenzione e il ripristino funzionale dei principali percorsi agro-silvo-pastorali.

2 STRATEGIE E PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

2.1 GLI STANDARD QUALITATIVI

La Regione Lombardia, con la legge 1/2001, confermata poi dalla legge 12/2005, ha introdotto il cosiddetto «standard urbanistico qualitativo», con un sistema di calcolo e di reperimento di aree per servizi pubblici non più basato sulla semplice quantità di superficie per abitante da destinare a ciascuna categoria di servizio, come indicato dal DM 1444/68, ma sulla capacità effettiva di una struttura di fornire un servizio efficace.

I criteri regionali pongono in evidenza la necessità di superare il concetto di interesse pubblico storicamente determinato, volgendo verso una nuova definizione di interesse generale, che comprenda sia l'interesse pubblico – quale interesse proprio dell'azione dell'ente pubblico – sia dell'interesse collettivo diffuso – assolto anche attraverso il regime di mercato, nella logica della sussidiarietà orizzontale tra pubblico e privato.

La nuova normativa degli standard qualitativi rende altresì possibile la separazione tra servizio e attrezzatura, consentendo così di soddisfare i livelli di standard non solo prevedendo superfici da destinare a servizi, ma appunto individuando attrezzature.

Ciò costituisce una premessa importante, seppur non l'unica, per consentire il superamento dei limiti contenuti nella normativa precedente. Solo per citarne alcuni: le rigide categorie definite in un contesto urbanistico e sociale ormai superato; la nuova articolazione della domanda di servizi per la collettività; il mutato quadro normativo in materia di esproprio per pubblica utilità che ha completamente cambiato il quadro di riferimento per l'attuazione delle previsioni per attrezzature pubbliche; i problemi derivanti dalla gestione dei servizi all'interno di una costante riduzione dei trasferimenti di risorse agli enti locali.

E' indubbio che l'innalzamento della qualità della vita è promosso grazie ad interventi che comprendano servizi alla persona e alle imprese oltre ad interventi di riqualificazione dell'ambiente e dello spazio edificato. Gli interventi quindi devono portare particolare attenzione al miglioramento dell'assetto urbano attribuendo particolare importanza alla realizzazione di servizi per l'educazione, la socializzazione, lo sport ed il tempo libero, la mobilità e la sosta, le attività produttive.

Il concetto tradizionale di servizio in riferimento al semplice dato quantitativo, fatto salvo l'obbligo di garantire la dotazione minima richiesta per legge, appare oggi superato e non più in grado di soddisfare le reali esigenze della collettività.

2.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT

Sono riproposti di seguito i principali obiettivi che si intendono perseguire attraverso l'attuazione del Piano di Governo del Territorio.

Essi possono essere riassunti come indicato nei paragrafi successivi.

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE E DELLA QUALITÀ DEL SUOLO

Negli elaborati grafici allegati allo studio paesistico, redatto ai sensi dell'art. 50 del PTCP, con particolare riferimento alla tavola 1.2.2 D, sono stati individuati diversi ambiti per i quali si prevedono indirizzi di tutela del territorio differenziati.

Da tale studio emerge la necessità di una tutela delle risorse esistenti sotto il profilo qualitativo e quantitativo e la riqualificazione delle risorse già degradate. Ciò ha lo scopo di garantire alle generazioni future un terreno di buona qualità che possa adempiere alle proprie funzioni nell'ambito dei cicli naturali ed essere utilizzato senza pericolo per la salute.

In rapporto alla tutela del paesaggio naturale e delle sue peculiarità, gli obiettivi principali sono:

- salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale;
- tutela e accurata gestione delle aree vegetate e con vegetazione di particolare pregio naturalistico, anche dal punto di vista della salvaguardia delle specie faunistiche che concorrono a determinare la qualità del paesaggio naturale;
- tutela dell'assetto idrogeologico attraverso la valutazione della fattibilità di interventi di consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- tutela e gestione dei corsi d'acqua, appartenenti sia al reticolo principale che secondario, nonché le relative fasce di rispetto al fine di ricostituire, laddove ancora possibile, una rete ecologica, e avvio di processi di sensibilizzazione sulla loro valenza naturalistica anche a livello di fruizione turistica;
- valorizzazione del sistema agrario di versante e delle attività legate all'agricoltura;
- gestione della rete di percorsi e mulattiere in ambito naturalistico, a fini turistici e per la sicurezza in interventi d'emergenza (ad esempio per la prevenzione di incendi boschivi), anche con operazioni di tipo valorizzativo, come ad esempio l'installazione di un'opportuna segnaletica dei sentieri e cartellonistica informativa con finalità anche didattiche e culturali;

- previsione di adeguati interventi di mitigazione in caso di interventi in aree particolarmente sensibili dal punto di vista paesaggistico.

Le politiche per il sistema paesistico ambientale dovranno pertanto sostenere la permanenza dell'uomo nel territorio ed al contempo coordinare il rapporto fra la presenza umana e la necessità di salvaguardia del paesaggio.

AMBIENTE URBANO

Corretta gestione del sistema ambientale urbano attraverso:

- soddisfacimento del fabbisogno energetico nel quadro della più generale pianificazione regionale attraverso l'incentivazione di impianti alimentati da energie rinnovabili ed alternative ai combustibili fossili (ad esempio impianti solari, fotovoltaici, impianti geotermici);
- miglioramento della qualità del territorio attraverso il recupero delle aree abbandonate o in degrado;
- aumento dell'efficienza energetica degli edifici, attraverso la definizione di criteri di efficienza energetica sia per i nuovi edifici che per la ristrutturazione di quelli esistenti.

SERVIZI PUBBLICI

- Miglioramento della qualità dei servizi pubblici e di interesse pubblico, con particolare riferimento al sistema dei parcheggi, da valutare e definire nel Piano dei Servizi.
- opere di riqualificazione delle aree verdi attrezzate esistenti, ed incentivazione delle attività di valorizzazione degli ambiti verdi, all'interno del sistema naturale.

EVOLUZIONE DELL'EDIFICATO

Gli obiettivi principali sono:

- definizione di ambiti di possibile trasformazione residenziale, in continuità con le aree già edificate e questi volti a sostenere anche iniziative di interesse pubblico;
- recupero degli immobili esistenti, anche attraverso sistemi di incentivazione all'intervento e di semplificazione delle procedure per l'ottenimento dei relativi permessi.

SISTEMA DELLA MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE

Gli obiettivi principali sono:

- il mantenimento dell'assetto viabilistico urbano esistente e l'adeguamento attraverso interventi puntuali ove necessario;
- l'incremento dei servizi legati alla mobilità veicolare (ad esempio aree di sosta) oltre che di quelli legati alla mobilità ciclo-pedonale (percorsi di fruizione turistica).
- il potenziamento dei percorsi naturalistici (ad esempio strade agro-silvo-pastorali) di collegamento a percorsi già esistenti, con la possibilità di creare circuiti escursionistici a livello sovracomunale.

2.3 LE SCELTE PROGETTUALI

Il piano compie due fondamentali scelte progettuali:

- incrementare la dotazione globale di servizi e attrezzature, mediante la realizzazione di nuovi servizi nelle aree di trasformazione; la trasformazione delle aree deve garantire la creazione di nuovi spazi e attrezzature di elevata qualità e di rilevanza urbana;
- risolvere criticità legate al deficit di servizi specifici (es. parcheggi e verde).

L'attuazione del Piano dei Servizi garantirà una dotazione complessiva per il sistema della residenza di circa 18.840 mq di aree per servizi, per un totale di 88,44 mq per abitante (previsione al 2019 in base ad una popolazione teorica di 213 abitanti).

È opportuno evidenziare quanto segue:

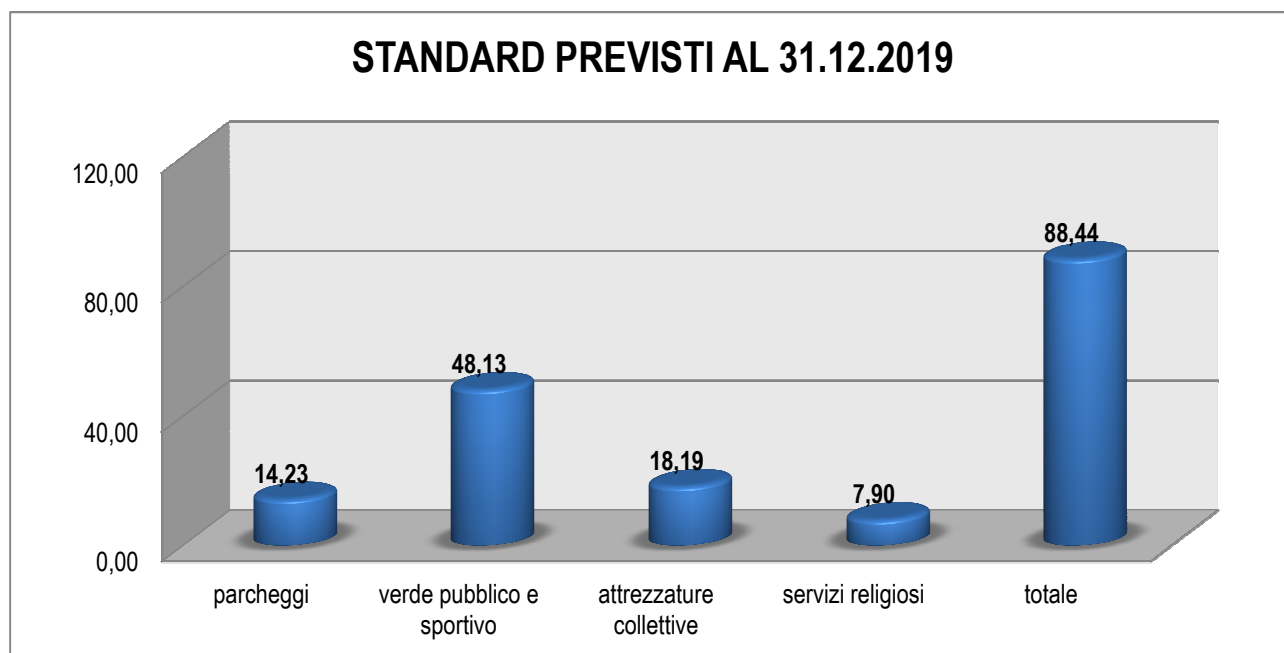
- la dotazione di standard per abitante assume un valore molto elevato nonostante si sia deciso (cautelativamente) di parametrizzare tale quota su una popolazione residente di 213 abitanti. In realtà è bene ricordare come parte della volumetria complessivamente indicata quale residenziale potrebbe essere utilizzata per usi diversi dall'abitativo (direzionale, terziario, ecc.);
- le scelte di natura insediativa sono state fatte in un'ottica di sostegno al comparto "secondo case" e al settore ricettivo. Ne consegue che la popolazione "presente" sul territorio di Ornica sarà estremamente fluttuante nei diversi periodi dell'anno e comunque in gran parte non bisognosa dei servizi tipici del "risiedere".

Nelle tabelle e grafici di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di standard ripartiti secondo le diverse tipologie.

Standard urbanistici secondo le previsioni del PGT per il sistema della residenza

	parking	verde pubblico e sportivo	attrezzature collettive	servizi religiose	Totale
Ornica	3030,90	10251,20	3874,70	1681,70	18.838,50

Dotazione di standard secondo le previsioni del PGT per il sistema della residenza



Si ritiene trascurabile il discorso in termini di standard relativo al sistema delle attività economiche considerata l'assenza di ambiti produttivi.

Le azioni del Piano dei Servizi sono:

- riqualificazione/ampliamento dell'offerta in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi dei servizi pubblici esistenti (da attuarsi mediante le risorse derivanti dagli AT);
- potenziamento delle opere di urbanizzazione mediante la realizzazione di nuovi parcheggi e aree a verde.

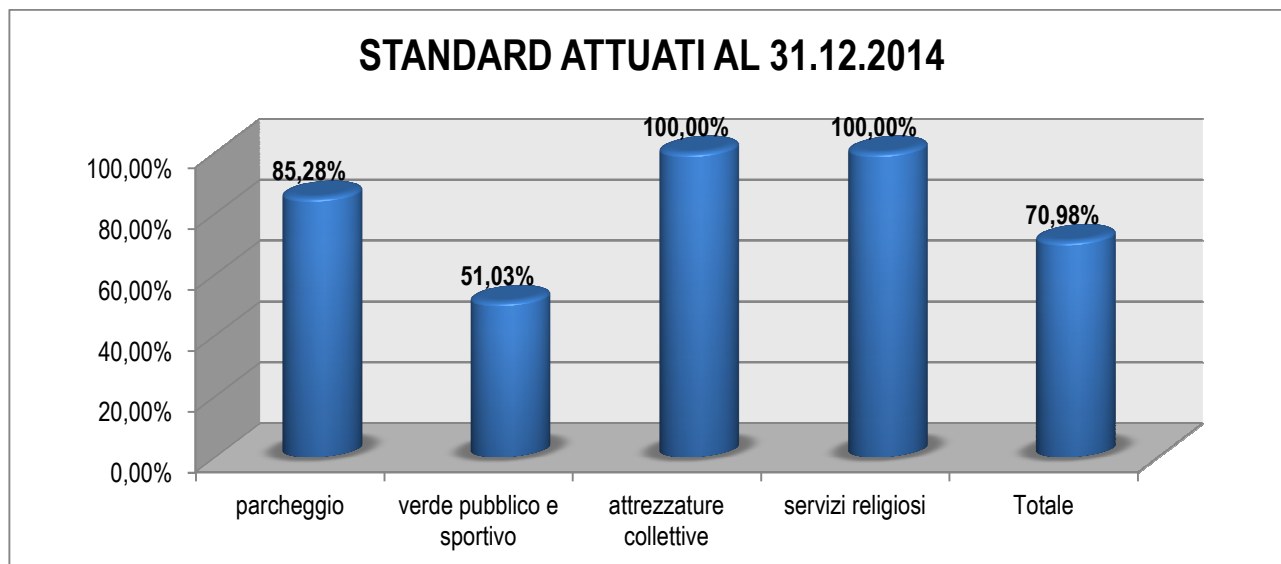
3 DOTAZIONE DI AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI

La tabella individua l'ampiezza delle differenti tipologie di servizio sul territorio comunale con la distinzione se il servizio è interno o meno ad uno degli ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano.

La dotazione pro-capite al 2014 è stata calcolata facendo riferimento ai dati dell'anagrafe comunale che indicano al 31 Dicembre 2014 una popolazione residente di 159 abitanti. La dotazione pro-capite prevista al 2019 fa invece riferimento alla previsione che al termine di tale periodo tutti i servizi in progetto saranno completati e si insedierà un numero di abitanti pari agli abitanti teorici massimi.

La tabella non considera peraltro l'effettiva dotazione di servizi in termini di slp (come oggi ammesso dalla legislazione regionale) ma esclusivamente le aree fondiari; ne consegue che i servizi dotati di attrezzature, quali l'istruzione e i servizi di interesse comune, presentano una dotazione effettiva procapite ben superiore a quella rilevabile del semplice dato fondiario.

La popolazione teorica totale al 2019, calcolata considerando i nuovi alloggi previsti così come riportati nel DP risulta quindi di 213 abitanti.



La figura riportata in precedenza evidenzia che:

- Il nuovo PGT prevede nella sostanza di intervenire in maniera prioritaria sul potenziamento dell'offerta di aree a verde; l'entità di tale intervento risulta significativo dato che è previsto un incremento pari circa al 100% rispetto all'esistente;
- sono previsti interventi di potenziamento della dotazione di parcheggi (incremento pari a circa il 20%).

Complessivamente il PGT prevede di coinvolgere negli ambiti di trasformazione circa 7.898 mq.

La trasformazione delle aree consentirà la cessione al comune di circa 1.034 mq per la realizzazione di servizi e attrezzature pubbliche e di interesse generale.

La popolazione teorica insediabile massima è pari a 54 abitanti teorici. Si deve peraltro sottolineare che gli abitanti realmente attesi saranno inferiori, perché quote delle slp complessive inserite nel sistema funzionale residenziale potranno essere interessate da usi diversi, quali ricettivo, attività commerciali e artigianato di servizio, terziario professionale.

4 IL VERDE A ORNICA - TRA GRANDI SCENARI E VITA QUOTIDIANA – INDIRIZZI STRATEGICI

4.1 LO SCENARIO GLOBALE

Il 2008 è stato proclamato dall'Assemblea Generale dell'ONU "Anno Internazionale del Pianeta Terra" con l'obiettivo di rendere disponibili e utilizzabili da parte di tutti gli interessati le conoscenze acquisite da 400mila scienziati che studiano il nostro pianeta. In concomitanza sta procedendo l'attuazione del Protocollo di Kyoto, entrato in vigore nel nostro Paese il 16 febbraio 2005, in cui l'Italia si è impegnata a ridurre nel periodo compreso tra gennaio 2008 e dicembre 2012 le emissioni di gas serra (di cui la CO₂ è il principale) del 6,5 % rispetto ai livelli dell'anno 1990.

Cosa si può fare in concreto per migliorare il bilancio della CO₂ oltre a ridurre le emissioni?

Si può aumentare la capacità dell'ambiente di rimuovere la CO₂ che si concentra nell'atmosfera. Come? Sfruttando la straordinaria capacità delle piante superiori di fotosintesi clorofilliana, ovvero di trasformare la CO₂ atmosferica in carbonio organico utilizzando l'energia solare. Una volta fissata nei tessuti vegetali la CO₂ entra quindi nel ciclo organico del carbonio. Questo ciclo prevede che enormi quantità di CO₂ trovino ancora spazio di immagazzinamento sia incrementando la biomassa vegetale che arricchendo il tenore di sostanza organica del terreno. Quest'ultima aumenta inoltre la fertilità dei terreni, con maggiore capacità di nutrimento per le colture e conseguente riduzione di utilizzo di concimi di sintesi e piante più sane che necessitano di minori interventi fitosanitari.

L'obiettivo chiaro è quindi prevedere più piante per fissare la CO₂ ed avere più terreno per accogliere il carbonio fissato e contestualmente adottare delle pratiche di buona gestione dei terreni ed una buona agricoltura biologica e sostenibile per mantenere elevata la quantità di sostanza organica nei suoli.

Seguire questo percorso virtuoso permette al tempo stesso sia dimostrare sensibilità alle pressanti problematiche del Pianeta Terra che avere a cuore il benessere del cittadino di Ornica.

Altre infatti ed altrettanto cruciali sono le funzioni del verde ed in particolare di quello urbano che si possono riassumere nel contributo per un ambiente più salubre e gradevole per la vita di tutti i giorni.

Tutte le piante superiori attraverso i processi legati alla fotosintesi migliorano infatti i parametri microclimatici e chimici, oltre che con la fissazione CO₂ e la liberazione O₂, con la traspirazione che contribuisce alla termoregolazione ed al controllo dell'umidità relativa. Le piante hanno poi funzione di

ombreggiamento, barriera antirumore, frangivento e filtro biologico o biomitigazione, attraverso l'abbattimento delle polveri e assorbimento di sostanza inquinanti.

Evidentemente le diverse consociazioni vegetali, prato, arbusti ed alberi, hanno un differente e specifico effetto sui singoli parametri climatici e microclimatici ed una differente efficienza per unità di superficie investita a verde. Una piccola aiuola ad empio rende di meno, dal punto di vista ambientale e microclimatico, se trattata a prato; meglio allora piantare arbusti o un grande albero in grado di sfruttare lo spazio aereo per esporre all'atmosfera una superficie molto maggiore che foto-sintetizza e traspira. Spartitraffico, aiuole stradali, parcheggi vengono quindi valorizzati da impianti arbustivi ed arborei. Le grandi superfici devono invece ospitare consistenti porzioni di prato, che grazie alla notevole attività biologica della rizosfera delle piante erbacee è essenziale per assicurare la funzione di filtro biologico che il verde è in grado di assicurare alle acque meteoriche e superficiali nella loro migrazione verso le falde acquifere.

Una equilibrata presenza di prato e di piante, inoltre, incoraggia la presenza di una fauna selvatica, favorendo la biodiversità e gli equilibri biologici: piccoli mammiferi come gli scoiattoli nei grandi parchi cittadini, insetti, anfibi e gli uccelli, che trovano nel verde urbano rifugio e una ricca fonte di cibo.

5 STIMA DEI COSTI

Come indicato ai capitoli precedenti il Piano dei Servizi, dopo aver valutato l'insieme delle attrezzature esistenti, individua una serie di interventi necessari per il loro adeguamento aventi caratteristiche diverse.

I costi prevedibili per tali interventi sono importanti per una realtà come quella di Ornica ma sono da programmare in un arco temporale piuttosto ampio.

Affinché i costi presunti per le opere possano essere sostenibili il Piano dei Servizi mette in campo due ordini di processi di attuazione: il primo, di carattere ordinario, vede la realizzazione di parte delle opere indicate in correlazione alla attivazione degli ambiti di trasformazione.

Il secondo percorso è da individuare nell'equilibrio economico individuato dal PGT tra trasformazioni diffuse e gettito degli oneri.

5.1 IL RAPPORTO CON GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

La legge regionale 12 del 2005, attribuisce ai singoli comuni la facoltà di determinare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Tale facoltà è posta in relazione alle previsioni del Piano dei Servizi (e con esso al PGT nella sua interezza) e del programma triennale delle opere pubbliche.

Alla luce di tale indicazione si possono avanzare le seguenti considerazioni:

- La struttura della tabella degli oneri oggi vigente risente delle prescrizioni legislative e degli anni in cui esse furono emanate, anni nei quali ancora prevaleva la necessità di affrontare la necessità di “attrezzare” il territorio con sufficienti urbanizzazioni primarie, mentre i servizi e le urbanizzazioni secondarie venivano considerate elemento di seconda importanza in termini di priorità
- Oggi, tale condizione, come esprime la legge regionale 12/2005 e prima di essa la l.r. 1/2001 che ha istituito il piano dei servizi, è ribaltata. Gran parte delle aree insediate sono dotate di urbanizzazioni primarie ma risultano carenti i servizi per la collettività¹

¹ Si riporta di seguito la definizione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria determinata dalla l.r. 12/05:

Gli oneri di urbanizzazione primaria sono relativi alle seguenti opere: strade, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato.

- L'attuazione delle principali trasformazioni sul territorio avviene all'interno degli ambiti di trasformazione; con tali strumenti la dotazione di urbanizzazioni primarie è sempre assicurata mentre meno efficiente è il sistema di convogliamento delle risorse sulle urbanizzazioni secondarie

Tutto ciò premesso si ritiene utile sottolineare la necessità, nella definizione degli oneri di urbanizzazione di incrementare gli oneri dovuti per urbanizzazioni secondarie mentre possono essere mantenuti stabili gli oneri per le urbanizzazioni primarie.

Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi alle seguenti opere: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, presidi per la sicurezza pubblica, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, cimiteri.